

Accordo con **Ei Towers**

# Padova prima città con Internet delle cose

**Celestina Dominelli**

☞ L'Internet delle cose sbarca a Padova. Ieri, infatti, il comune veneto e Nettrotter, controllata di **Ei Towers**, hanno annunciato una partnership grazie alla quale Padova sarà la prima città italiana interamente coperta dalla nuova rete wireless Lpwan (lower power wide area network) di Nettrotter, che è l'unica società licenziataria in Italia della tecnologia Sigfox, dedicata alla senso-

ristica e, per l'appunto, all'Internet delle cose, cioè all'evoluzione dell'uso della rete che consente agli oggetti di rendersi "riconoscibili" e di comunicare delle informazioni su se stessi.

Grazie a questa partnership, la città - che da tempo è impegnata, attraverso l'assessorato e il settore servizi informatici e telematici, nell'adozione dell'agenda digitale -, potrà disporre, nell'ambito del programma Padova Smart City (di cui fanno parte tutte le realtà cittadine), di una infrastruttura di rete molto evoluta accanto alla fibra ottica comunale e al wi-fi. Le ricadute della partnership annunciata ieri sono infatti le più svariate: dal monitoraggio ambientale (rilevamento dei vari tipi di agenti inquinanti, rumore, condizioni climatiche) alla gestione dell'illuminazione pubblica (efficienta-

mento energetico attraverso smart-lighting), dal controllo dei parcheggi al monitoraggio di flussi di persone e mezzi, fino all'ottimizzazione dell'asporto rifiuti e al miglioramento della sicurezza degli edifici.

La rete padovana è costituita da un numero limitato di nodi che ricevono i dati dai sensori distribuiti sul territorio cittadino. La tecnologia Lpwan usa infatti una frequenza libera (868 MHz), non soggetta a licenze, che in pratica consente a un sensore di essere rilevabile anche a cinque chilometri di distanza. I sensori sono alimentati a batterie, che hanno una durata superiore ai cinque anni. Insomma, una struttura molto "leggera" che soddisfa le caratteristiche tipiche dell'Internet delle cose: semplicità d'uso, costo contenuto e basso consumo energetico.

Padova, però, è solo il primo

tassello del percorso. Nelle prossime settimane, infatti, Nettrotter ultimerà anche la copertura di Milano e Roma ed, entro la fine del primo trimestre 2016, la rete sarà disponibile in altre 50 città italiane. Con l'obiettivo, poi, di procedere alla copertura di tutto il territorio nazionale. «Questo tipo di rete - aveva spiegato il numero uno di **Ei Towers**, Guido Barbieri, in un colloquio con il Sole 24 Ore a ottobre in occasione della firma dell'accordo con Sigfox che ha portato alla nascita di Nettrotter - ha bisogno di una infrastruttura e di vicinanza all'alimentazione elettrica. Con la rete Sigfox non servono 10-15 mila punti, ma ne occorrono molto di meno. È una configurazione abbastanza simile alla rete broadcast con pochi punti sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

